



**C**are lettrici e cari lettori, la Protezione civile del terzo millennio impone a noi cittadini di imparare un nuovo "mestiere": la convivenza con il rischio. Non solo. Dobbiamo anche affinare le nostre competenze di comunicazione e condivisione di informazioni per poter interagire correttamente con tutti i soggetti coinvolti, sia pubblici che privati. Il fine generale sarà la conquista della resilienza proattiva delle comunità, da raggiungere con ogni mezzo disponibile. Per diventare i veri protagonisti della propria sicurezza. Gli strumenti a disposizione oggi sono davvero tanti, e la comunicazione viaggia ormai libera

e disintermediata sui social network, che hanno rivoluzionato il mondo delle relazioni sociali. Persino la pubblica amministrazione sta compiendo la piccola rivoluzione delle politiche di open data, mettendo a disposizione dei cittadini dati ora consultabili liberamente sui siti web istituzionali. Da qualche tempo inoltre la PA si avvicina sempre più frequentemente alla comunicazione social, spesso predisponendo anche piattaforme web per la condivisione di contenuti con la cittadinanza.

Così mentre si diffondono i principi di democrazia partecipata, di pari passo dovrebbero camminare quelli della "sicurezza partecipata" dalle comunità. Anche se occorrerà mettere a punto delle policy condivise tra tutti gli stakeholders, soprattutto quando si tratta di gestire delle situazioni d'emergenza. Occorrerà formulare anche chiare regole di comunicazione e protocolli condivisi sui rischi e sugli eventi emergenziali, attivando opportuni strumenti di validazione dei contenuti diffusi. La Protezione civile 2.0 ha ancora un po' di strada da percorrere e su questi temi è attivo un tavolo di lavoro presso il Dipartimento

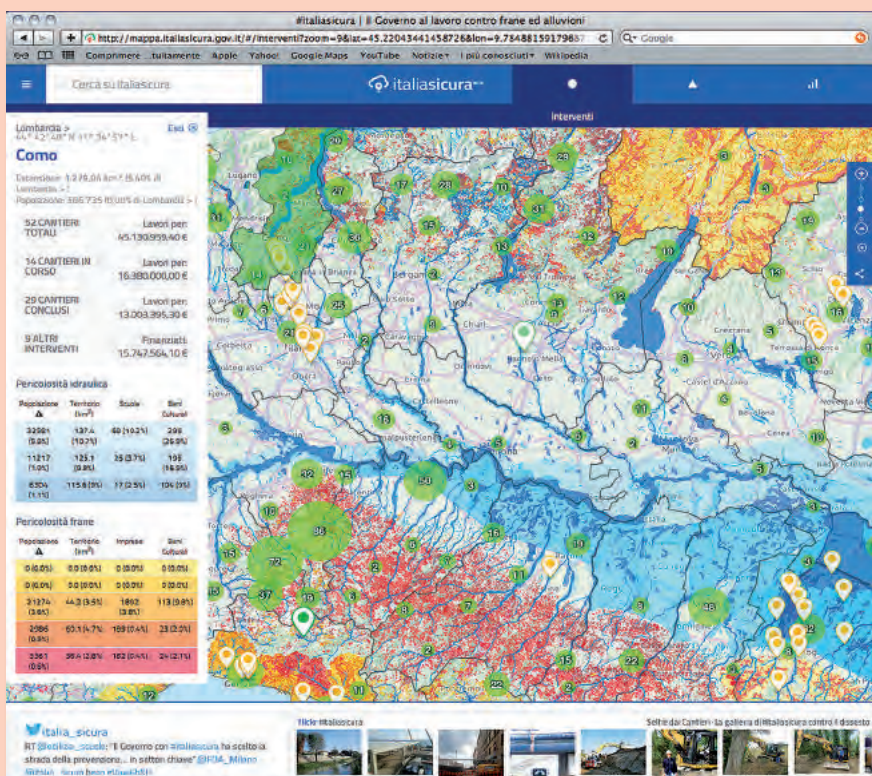


■ L'INGV, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, utilizza i Social Media come fonte di comunicazione in caso di terremoto

nazionale di Protezione civile. Il primo strumento di autoprotezione a disposizione del cittadino è la conoscenza del proprio territorio e dei rischi insiti nell'area in cui vive. Una conoscenza che va favorita attraverso campagne di sensibilizzazione come "Io non rischio". Importante è anche l'informazione diretta da parte delle amministrazioni pubbliche - del sindaco in prima battuta in quanto autorità di Protezione civile nel territorio di competenza - e l'utilizzo di tutti i canali di comunicazione, tra i quali, naturalmente, il web. A questo proposito, un esempio di best practice di cui ci occupiamo in questo numero viene dalla regione Lombardia.

Si tratta del Prim, il Programma Regionale Integrato di Mitigazione Rischi, messo a punto dalla Direzione Generale Protezione civile, che contiene una importante novità: consente infatti ai cittadini lombardi di conoscere il livello di rischio

■ La nuova cartografia e open data accessibili delle oltre 1700 opere in cantiere per il contrasto del dissesto geologico (http://mappa.italiasicura.gov.it)





Attestato del Territorio

Regione Lombardia

INDICAZIONE	SAL. CLASSE	VALORE	PIZZIOLA	NOTE
1. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
2. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
3. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
4. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
5. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
6. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
7. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
8. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
9. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
10. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
11. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
12. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
13. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
14. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
15. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
16. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
17. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
18. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
19. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
20. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
21. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
22. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
23. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
24. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
25. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
26. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
27. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
28. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
29. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
30. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
31. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
32. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
33. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
34. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
35. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
36. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
37. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
38. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
39. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
40. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
41. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
42. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
43. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
44. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
45. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
46. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
47. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
48. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
49. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria
50. Area per la qualità dell'aria	0,0000	0,0000	0,0000	Area per la qualità dell'aria

Attestato del Territorio

Regione Lombardia

PUNTO SELEZIONATO

Comune di CHIAVENNA (SO) - Codice Istat 14018

Codice Belfiore C623 Foglio catastrale 15 Mappale 204 Altitudine 329 m

Lat. 46,321781° Long. 9,402192° 32T 530.961,61 m E 5.129.879,15 m N

Prevenzione Lombardia  
La sicurezza come sistema

DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione  
U.O. Sistema Integrato di Prevenzione  
Stampa del 27/11/2015

Pag. 1 di 10

tadini» con l'obiettivo di formare appunto comunità resilienti. I lettori che fossero interessati a ricevere una copia del prontuario, possono farne richiesta via email all'indirizzo: [info@112emergencies.it](mailto:info@112emergencies.it)

Nell'angolo dei saluti, vogliamo dare il benvenuto a tre new entry alle direzioni regionali della Protezione civile. I neo-direttori di Protezione civile delle Regioni Marche, Cesare Spuri, Toscana, Riccardo Gaddi, e Molise, Gino Cardarelli. A loro va il nostro benvenuto e i migliori auguri di buon lavoro.

Luigi Rigo  
[l.rigo@112emergencies.it](mailto:l.rigo@112emergencies.it)



■ Il Prim on line. Un esempio di "punto" selezionato nel comune di Chiavenna (Sondrio) e il relativo Attestato del Territorio

del proprio territorio, fino alla scala di dettaglio di una "cella" di 20x20 metri, ovvero l'area della propria abitazione. Il sistema permette infatti di ricavare, su un punto definito dall'utente, una serie di dati che inquadrano il territorio nei suoi aspetti legati all'atmosfera (vento,

■ La copertina del prontuario a cura di Lorenzo Alessandrini e con la prefazione dell'On. Giuseppe Zamberletti

precipitazioni, fulmini), al suolo (quota, numero del mappale catastale, uso del suolo, altezza della neve, frane, classe di fattibilità geologica, zona sismica) e al sottosuolo (accelerazione sismica, geologia, radon). Il servizio, che sarà presto on line, permette inoltre di visualizzare gli indici di rischio elaborati nell'ambito del Prim, che consentono di identificare e quantificare le tipologie di rischio naturale (idrogeologico, sismico, incendi boschivi) e/o antropico (industriale, incidenti stradali) presenti su quel territorio. E' chiaro che questo potentissimo strumento potrà essere utilizzato anche dai tecnici e dagli amministratori locali, per mettere in campo misure per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente, nonché a supporto della pianificazione e dell'esecuzione delle azioni di risposta alle emergenze. Agli amministratori locali, i sindaci in particolare modo, è indirizzata anche l'iniziativa editoriale messa in campo da 112 Emergencies. Si tratta di un prontuario dal titolo "Ruolo e funzione del comune e del sindaco in Protezione civile", a cura di Lorenzo Alessandrini, con la prefazione di Giuseppe Zamberletti. Il manuale si propone di aiutare il sindaco, come afferma Zamberletti, «a programmare un cammino di crescita praticabile e il più possibile condiviso con i propri cit-



■ I nuovi direttori regionali di Protezione civile. Sopra, Cesare Spuri (Marche) e sotto, Riccardo Gaddi (Toscana)



Ruolo e Funzione del COMUNE e del SINDACO in Protezione civile

a cura di Lorenzo Alessandrini  
Introduzione On. Giuseppe Zamberletti

112 EMERGENCIES